



Secondaria 2° grado

Una questione di giustizia

INCLUSIONE COSTITUZIONE



ARGOMENTO

- Inclusione
- Costituzione

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Storico-Geografica-Filosofica

COMPETENZE CHIAVE

- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 01. Virtuale è reale
- 05. Le parole sono un ponte
- 06. Le parole hanno conseguenze
- 10. Anche il silenzio comunica

DOMANDE FONDAMENTALI

- A che punto siamo con i diritti delle donne, che rappresentano metà della popolazione mondiale?
- · La Costituzione si fa carico di questa macro ingiustizia?
- Cosa può fare ciascuno e ciascuna di noi per affrontare un problema che non è un problema delle donne?



Riflessione sull'emancipazione femminile

Guarda il video



- 1. Virtuale è reale
 - Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare
 9. Gli insulti non sono argomenti Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

paroleostili.it

- 6. Le parole hanno conseguenze
 - So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 2. Si è ciò che si comunica 7. Condividere è una responsabilità Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi
- Le parole danno forma al pensiero
 Mi prendo tutto il tempo necessario
 a esprimere al meglio quel che penso.
 Le idee si possono discutere.
 Le persone si devono rispettare
 Non trasformo chi sostiene opinicai Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
 - Non accetto insulti e aggressiviti nemmeno a favore della mia tesi
 - 10. Anche il silenzio comunica Quando la scelta migliore è tacere, taccio

In apertura dell'incontro i ragazzi e le ragazze vengono introdotti/e al tema dell'emancipazione femminile attraverso la presentazione del movimento delle suffragette: si guarda insieme il video a cura di studenti.it e successivamente il trailer del film "Suffragette", diretto da Sarah Gavron. In aggiunta, si possono guardare anche una o più clip del film.

L'insegnante evidenzia l'intenzione del film, coincidente peraltro con quella dei movimenti femminili e femministi nati in tutto il mondo, ovvero dare voce a donne senza voce e senza diritti, e chiede alla classe se esiste ancora una questione femminile e a che punto siamo con le rivendicazioni che hanno percorso tutto il Novecento. Sarà interessante puntare l'attenzione sulla condizione della donna in Rete, da sempre uno dei principali bersagli dell'hate speech, particolarmente alto durante il lockdown.

Ai ragazzi e alle ragazze viene proposta la lettura del primo discorso tenuto al Parlamento italiano da una donna, Angela Guidi Cingolani, (in "21 donne all'Assemblea" di Grazia Gotti, Bompiani, 2016, pagg. 25-33): un tributo al ruolo che le 21 Madri Costituenti, di cui assai poco si parla, ebbero nella stesura della Carta Costituzionale, e un'occasione per approfondire il tema dell'uguaglianza nella Costituzione italiana.

In conclusione alla classe viene presentato il Manifesto della comunicazione non ostile come un'opportunità, di cui ciascuno si fa garante, per contrastare odio online e situazioni di sopraffazione in particolare nei confronti delle donne.

Invitare gli studenti a guardare tutto il film Suffragette.

Per approfondire, si invita alla lettura della <u>Costituzione della Repubblica Italiana</u>, la <u>Dichiarazione dei Diritti di Internet</u>, e la lettura del libro "Di sana e robusta Costituzione" di Oscar Luigi Scalfaro e Gian Carlo Caselli, Add Editore, 2010.